



Allegato 2 Italia

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SOCIETA' SENZA FRONTIERE

SETTORE e Area di Intervento:

E07

Settore: Educazione e promozione culturale

Area d'intervento: Educazione alla pace

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Coerentemente con quanto sancito dalla legge n.64/2001, con specifico riferimento alle lettere b) e c) dell'articolo 1, il presente progetto intende sviluppare un insieme coordinato e coeso d'interventi volti a **promuovere occasioni concrete di solidarietà internazionale, con particolare riguardo alle situazioni di crisi umanitarie e violazione dei diritti umani sviluppando processi di partecipazione dal basso**. Solo attraverso una sempre più diffusa e consolidata presa di coscienza da parte dell'opinione pubblica, e specie delle giovani generazioni, sarà possibile immaginare che un serio e concreto senso di corresponsabilità pervada le nostre comunità.

Nonostante, in termini generali, siano infinite le possibilità ed i mezzi d'informazione utili per prendere coscienza delle situazioni emergenziali che nascono e persistono sul globo, infatti, è sempre più alto il livello di disinteresse di gran parte della popolazione rispetto alle tante crisi umanitarie in corso nel mondo. Le cause di questa disaffezione, sempre più profonda e radicata nella nostra società, non possono essere attribuite per intero alla quasi generalizzata disattenzione dei principali media informativi rispetto alle grandi emergenze che colpiscono larghi strati della popolazione mondiale ma che, solo perché meno prossime alle nostre comunità, rischiano di essere percepite come meno gravi ed impattanti sulla vita di tantissime persone. Occorre dunque creare occasioni d'*informazione, testimonianza e contatto diretto* con la cittadinanza per dare nuovo slancio ad una concreta azione solidale che, nell'immaginario collettivo, rischia di essere sempre più relegata e demandata al solo impegno delle organizzazioni umanitarie e dei loro operatori sul campo.

Al fine di promuovere l'obiettivo generale sopra riportato, nonché in relazione alle criticità emerse dall'analisi sviluppata al pt 6 della scheda, il presente progetto intende:

Obiettivo Specifico 1

Aumentare il grado d'informazione della cittadinanza sulle diverse emergenze umanitarie presenti nel mondo (come calamità naturali, catastrofi, epidemie e migrazioni di massa) sviluppando una nuova e concreta sensibilità verso tali fenomeni.	
<i>Criticità/Bisogni</i>	<i>Benefici legati al raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>
Scarso interesse sulle emergenze umanitarie in corso nel mondo	Aumento del grado d'interesse della popolazione raggiunta dal progetto circa le emergenze umanitarie in corso nel mondo
Limitata consapevolezza circa le emergenze umanitarie in corso nel mondo	Aumento del grado di consapevolezza circa le emergenze umanitarie in corso nel mondo
Scarsa accessibilità delle informazioni relative alle emergenze umanitarie in corso nel mondo	Incremento qualitativo e quantitativo delle informazioni disponibili (su media diversificati) sulle emergenze umanitarie in corso nel mondo

<i>Obiettivo Specifico 2</i>	
Incentivare e supportare azioni, anche spontanee, di cittadinanza attiva e solidale, favorendo un atteggiamento proattivo sul tema delle emergenze umanitarie e stimolando la conoscenza delle attività concrete messe in atto sul campo per contrastarle.	
<i>Criticità/Bisogni</i>	<i>Benefici legati al raggiungimento dell'obiettivo specifico</i>
Limitata e superficiale conoscenza delle azioni concrete messe in campo per far fronte alle emergenze umanitarie.	Incremento del grado di conoscenza delle azioni concrete messe in campo per far fronte alle emergenze umanitarie
Presenza di coscienza limitata sull'effettiva importanza del sostegno a distanza alle azioni di sostegno alle popolazioni vittime di emergenze umanitarie.	Aumento del grado di consapevolezza dei cittadini raggiunti dal progetto circa l'importanza del sostegno a distanza alle azioni di sostegno alle popolazioni vittime di emergenze umanitarie
Basso numero di azioni di sostegno a distanza degli interventi umanitari promossi	Aumento del numero di azioni a sostegno degli interventi umanitari promossi
Alto tasso di intolleranza nei confronti degli immigrati presenti in Italia vittime di emergenze umanitarie (e conseguente basso livello d'integrazione degli stessi nelle comunità di nuova residenza).	Diminuzione del tasso d'intolleranza registrato nei confronti degli immigrati presenti in Italia vittime di emergenze umanitarie; Aumento del grado d'integrazione degli immigrati vittime di emergenze umanitarie presenti in Italia



Unitamente agli obiettivi specifici sopra indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto si intende perseguire i seguenti *obiettivi trasversali, rivolti specificamente ai volontari in SCN*:

1. Formazione ai valori dell'impegno civico e della solidarietà, della pace e della non-violenza;
2. Sviluppare le adeguate capacità di lavoro in gruppo, analisi del contesto, creazione di tool-kit e acquisizione di capacità pratiche e informatiche;
3. Orientarsi e saper orientare il prossimo in relazione ai diritti civili e umani di cui ognuno di noi è portatore;
4. Sviluppare capacità di leadership e di attivazione nei processi di cittadinanza attiva;
5. Apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico-pratiche;
6. Sviluppare una adeguata capacità di analisi e comprensione dei fenomeni sociali legati alle emergenze umanitarie attive nel mondo ed all'immigrazione in atto nel nostro paese.

Grazie alla realizzazione del presente progetto, dunque, si registrerà (su media diversificati) un sensibile incremento, sia quantitativo che qualitativo, delle informazioni disponibili sulle emergenze umanitarie in corso nel mondo. Inoltre, grazie agli interventi volti alla sensibilizzazione, si prevede aumentato l'interesse sulla tematica da parte della popolazione raggiunta dal progetto anche registrando l'avvio e la realizzazione di azioni concrete di sostegno degli interventi umanitari promossi nelle zone colpite da emergenze. I benefici sociali sono, dunque, facilmente immaginabili: diffusione di un sentimento di solidarietà internazionale che si espliciti anche attraverso diffuse azioni concrete di sostegno e cooperazione per far fronte alle emergenze umanitarie; riduzione dei contrasti e delle tensioni sociali legate all'eventuale presenza di immigrati vittime di emergenze umanitarie creando un contesto di riconoscimento e di empatia necessario ad una reale accettazione ed integrazione di questi ultimi; maggiore consapevolezza e conoscenza dei diritti umani universali da parte della popolazione, specie quella in età scolastica, utile da un lato a incentivare percorsi virtuosi di integrazione e dall'altro a favorire la diffusione di un costruttivo e civico senso critico rispetto alla reale effettività di tali diritti fuori e dentro le comunità di appartenenza.

CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente adotta, per la selezione dei volontari da impiegare nel presente progetto, un proprio sistema approvato in sede di valutazione della proposta progettuale.

Per quanto riguarda le modalità di selezione dei volontari si partirà con una campagna di reclutamento sul sito internet, sulle pagine facebook e sui canali di reclutamento on line e con l'apertura di un punto informativo all'interno della sede di Roma in cui dare ulteriori informazioni ai giovani sui progetti e sul servizio civile in generale con l'obiettivo di raggiungere il più alto numero di candidati. Presso la sede è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.



Nei giorni successivi alla chiusura del Bando si procederà alla nomina della commissione selezionatrice, che sarà effettuata da almeno due persone scelte tra l'OLP ed il personale in forza nell'Ufficio delle Risorse Umane.

A chiusura del bando di servizio civile si stilerà un elenco dei candidati che hanno consegnato la domanda di partecipazione.

La Commissione prenderà in carico le domande e procederà ad effettuare le operazioni di ammissione/esclusione dei candidati prendendo in considerazione i requisiti previsti dal bando. Una volta concluse le operazioni di cui sopra la Commissione stilerà un elenco di candidati ammessi ai colloqui ed un altro contenente i candidati esclusi con la motivazione dell'esclusione.

La Commissione procederà alla scelta delle date in cui si terranno i colloqui e alla Convocazione dei candidati ammessi.

La convocazione avverrà attraverso la pagina dedicata del sito internet dell'ente contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per i candidati (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.) e tramite mail personalizzata per ogni candidato.

Una volta pubblicati sul sito i calendari delle selezioni la commissione procederà all'esame delle domande e valutazione dei titoli con le seguente modalità e con dei criteri che valorizzeranno:

- le pregresse esperienze di volontariato del candidato;
- le capacità di relazionarsi del candidato;
- l'interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile Nazionale e del progetto scelto.

Attraverso la valutazione del candidato si intendono misurare le seguenti variabili:

1. Conoscenza del servizio civile utilizzando come indicatori il progetto e l'area di intervento.
2. Il background del candidato utilizzando come indicatori le esperienze di volontario, le esperienze di lavoro pregresse ed i corsi di studio

La valutazione del candidato sarà effettuata dalla valutazione dei titoli contenuti nella domanda di partecipazione ed i suoi allegati e da un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non) al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad avere una breve autopresentazione da parte del candidato.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati sarà pari a 100 di cui 40 risultanti dall'analisi e valutazione dei curricula e 60 attribuibili in fase di colloquio sulla base delle competenze rilevate.

La **valutazione dei titoli** si basa sulle esperienze di volontariato, sulle esperienze di crescita formative e sul percorso di studi, come da tabella sottostante:

GRIGLIA DI SELEZIONE

TITOLO DI STUDIO: Si prenderà in considerazione solo il titolo di studi più alto e conseguito all'atto di presentazione della domanda. Si precisa che ai fini della valutazione è opportuno inserire le date di inizio e fine percorso di studio.

PUNTEGGIO MASSIMO 10 Punti	Laurea (triennale + specialistica)		Laurea triennale		Diploma	Scuole medie
	attinente	non attinente	attinente	non attinente		
	10	8	8	6	6	4

ESPERIENZA LAVORATIVA PREGRESSA: Si valuteranno al massimo due anni di esperienza pregressa; un anno sarà calcolato sommando, fino al raggiungimento dei dodici mesi, le esperienze pregresse maturate nella stessa area di intervento del progetto e un altro sarà calcolato sommando, fino al raggiungimento dei dodici mesi le esperienze pregresse in aree non attinenti al progetto. Saranno valutate solo le esperienze per cui sarà possibile calcolare l'effettivo periodo di attività, quindi sarà opportuno indicare la data di inizio e fine di ogni esperienza, indicando giorno, mese e anno.

Massimo 18 punti	Esperienza pregressa nella stessa area di intervento del progetto - massimo 12 punti	Esperienza in altre aree massimo 6 punti
Punteggio annuo	12	6
Punteggio mensile	1	0,5



ATTIVITA' DI VOLONTARIATO: Saranno valutati fino a sei anni di esperienza di volontariato per un punteggio massimo raggiungibile di 12 punti. Si sommeranno tutte le attività di volontariato riportate fino al raggiungimento di un anno di esperienza. Saranno valutate solo le esperienze per cui sarà possibile calcolare l'effettivo periodo di attività, quindi sarà opportuno indicare la data di inizio e fine di ogni esperienza, indicando giorno, mese e anno.		
Periodo considerabile: 6 anni	Punteggio massimo 12	2 punto per ogni anno

Il **colloquio** di selezione si baserà su un'intervista, che partendo dall'analisi del cv del candidato, sarà volta ad analizzare la conoscenza e interesse verso il servizio civile nazionale, conoscenza e motivazione verso l'organizzazione e verso il tema specifico proposto dal progetto. Nel colloquio si indagheranno le competenze relazionali utili per la realizzazione del progetto, quali capacità di lavoro in team, flessibilità, ascolto e comunicazione; verrà, inoltre, sottoposta al candidato una prova di organizzazione e pianificazione delle attività.

Il colloquio di selezione si baserà su un'intervista semi strutturata, volta ad analizzare il grado di competenze in possesso del candidato.

Le competenze da analizzare nel colloquio saranno: la motivazione verso il tema specifico proposto dal progetto, la flessibilità comportamentale, l'organizzazione del lavoro e la gestione dello stress, il problem solving, la propensione al lavoro in team e la capacità di ascolto e comunicazione. Per rilevare le competenze si somministreranno ai candidati role play e case history e i selezionatori avranno modo di registrare le competenze osservate tramite una griglia di valutazione.

Ad ogni competenza rilevata si potranno assegnare un valore da 1 a 10 per un punteggio massimo complessivo pari a 60 punti.

Il presente sistema prevede una specifica riserva di posti, volta a favorire la promozione delle pari opportunità, per giovani stranieri.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di attuazione del progetto: Sede Nazionale di Medici Senza Frontiere sita in Via Magenta 5 – 00185 - Roma

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Per perseguire gli obiettivi presentati, attraverso il presente progetto si intendono sviluppare con il supporto dei volontari le attività di seguito riportate in tabella assieme alle relative azioni.

<i>Attività</i>	<i>Ruolo dei volontari in SCN</i>
1.1 Realizzazione di una campagna informativa su media diversificati sulle crisi umanitarie in corso nel mondo	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: costituzione del gruppo di lavoro, definizione del messaggio e dei contenuti della campagna, realizzazione delle infografiche e degli altri materiali, comunicazione ed informazione con i punti di contatto territoriali, gestione e monitoraggio della campagna, realizzazione del report
1.2 Realizzazione di eventi ed iniziative d'informazione e sensibilizzazione sul territorio	I volontari in SCN saranno chiamati collaborare alla realizzazione delle seguenti azioni: costituzione del gruppo di lavoro, analisi del fabbisogno, costituzione dei sottogruppi di lavoro, raccolta materiali, promozione eventi e raccolta adesioni, gestione documentazione e monitoraggio eventi, realizzazione eventi sui social network, realizzazione report finale
1.3 Potenziamento della Biblioteca di MSF "Marina Berdini"	I volontari saranno chiamati a collaborare con il responsabile dell'attività nella gestione della Biblioteca MSF con specifico riferimento a: presa in carico della gestione ordinaria della biblioteca, catalogazione nuovi testi, gestione rapporti col pubblico, promozione della biblioteca su vari canali, definizione questionario gradimento, monitoraggio richieste e flussi, messa in atto eventuali azioni correttive, realizzazione report.
2.1 Potenziamento e supporto dei gruppi locali e delle antenne di MSF	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: costituzione del gruppo di lavoro e dei sottogruppi, realizzazione rubrica operativa, supporto organizzativo, contatto gruppi, monitoraggio interventi, riunioni coordinamento, eventuale messa in atto interventi correttivi, report finale.
2.2 Supporto alle iniziative informative locali sugli interventi promossi in contesti di emergenze umanitari	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: costituzione del gruppo di lavoro, analisi del fabbisogno locale, presa contatto gruppi, organizzazione realizzazione e documentazione iniziative, disseminazione iniziative, realizzazione report finale.

Vanno inoltre segnalate le attività trasversali, proprie dei volontari in SCN quali l'accoglienza, la formazione (generale e specifica), l'informazione e la sensibilizzazione sul tema, l'inserimento nonché il monitoraggio ed il processo di certificazione delle competenze acquisite

Attività trasversali SCN
T1. Accoglienza
T2. Formazione Generale
T3. Formazione Specifica
T4. Informazione e sensibilizzazione
T5. Inserimento
T6. Monitoraggio e certificazione delle competenze acquisite

I volontari saranno inoltre coinvolti nelle iniziative promosse dalla Regione Lazio volte allo sviluppo del sistema regionale di SCN.

Le attività indicate, nelle quali è previsto un impegno diretto dei volontari in SCN sono state individuate al fine di favorire la loro capacità di:

1. apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico-pratiche;
2. sviluppare una adeguata capacità di analisi e comprensione dei fenomeni sociali legati alle emergenze umanitarie attive nel mondo ed all'immigrazione in atto nel nostro paese;
3. formazione ai valori dell'impegno civico e della solidarietà, della pace e della non-violenza;
4. sviluppare le adeguate capacità di lavoro in gruppo, analisi del contesto, creazione di tool-kit e acquisizione di capacità pratiche e informatiche;
5. orientarsi e saper orientare il prossimo in relazione ai diritti civili e umani di cui ognuno di noi è portatore;
6. sviluppare capacità di leadership e di attivazione nei processi di cittadinanza attiva

In considerazione della specifica riserva di posti prevista per favorire la promozione delle Pari Opportunità e integrazione sociale, si prevede il coinvolgimento di volontario selezionato in attuazione della riserva di posti prevista per i "giovani stranieri" in maniera trasversale a tutte le attività inserite nella precedente tabella (8.3), chiedendo un particolare impegno nella definizione di strategie comunicative/organizzative che possano favorire il raggiungimento delle azioni progettuali ad un target di stranieri. A titolo esemplificativo qui di seguito si segnala:

- 1.1 Realizzazione, su media diversificati, di una campagna informativa sulle crisi umanitarie in corso nel mondo → Il volontario sarà coinvolto in tutte le azioni della linea d'attività al fine di individuare strategie volte al superamento di eventuali gap legati alla condizione di "straniero" di una parte del target dell'indagine. Il volontario sarà chiamato a favorire processi dal basso e spontanei di "mediazione culturale" forte della sua esperienza di vita. In particolare si concentrerà sulle seguenti azioni: analisi del fabbisogno, costituzione dei sottogruppi di lavoro,

- raccolta materiali, promozione eventi e raccolta adesioni, gestione documentazione e monitoraggio eventi, realizzazione eventi sui social network
- 1.2 Promozione di eventi di sensibilizzazione sul territorio → Il volontario straniero garantirà il mantenimento di standard qualitativi degli eventi che consentano il raggiungimento sul territorio di un target di cittadini stranieri. Nello specifico saranno coinvolti attivamente nelle seguenti azioni: promozione eventi e raccolta adesioni, gestione documentazione e monitoraggio eventi, realizzazione eventi sui social network, realizzazione report finale.
 - 1.3 Gestione ed implementazione della Biblioteca di MSF “Marina Berdini” → I volontari saranno resi partecipi, tutti, delle attività di internazionalizzazione della biblioteca, redigendo testi e materiali in lingua. Il volontario straniero sarà coinvolto nella realizzazione dei materiali nella sua lingua madre. Inoltre sarà coinvolto nelle seguenti azioni: promozione eventi e raccolta adesioni, gestione documentazione e monitoraggio eventi, realizzazione eventi sui social network, realizzazione report finale.
 - 2.1 Supporto e sviluppo dei gruppi locali e delle antenne di MSF → Il volontario straniero darà il proprio contributo allo sviluppo di attività locali inclusive della popolazione straniera. Inoltre realizzerà la propria attività concentrandosi principalmente su: supporto organizzativo, contatto gruppi, monitoraggio interventi, riunioni coordinamento.
 - 2.2 Realizzazione di iniziative informative locali sugli interventi promossi in contesti di emergenze umanitarie → Il volontario straniero darà il proprio contributo allo sviluppo di attività locali inclusive della popolazione straniera. Inoltre realizzerà la propria attività concentrandosi principalmente su: analisi del fabbisogno locale, presa contatto gruppi, organizzazione realizzazione e documentazione iniziative, disseminazione iniziative, realizzazione report finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Fatte salve le riserve di posti di cui al punto 48 della presente scheda progetto, sono richieste competenze minime rispetto a:

- capacità relazionali;
- autonomia organizzativa.

Rappresentano, inoltre, titoli di maggior gradimento:

- Motivazione verso le attività individuate dal progetto;
- Competenze informatiche (conoscenza dei principali sistemi operativi nonché dei programmi di scrittura, calcolo e presentazione);
- Buona conoscenza della lingua inglese;
- Doti organizzative
- Doti comunicative
- Capacità di lavorare in gruppo
- Attitudine al problem-solving
- Flessibilità

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. rispetto del Regolamento interno dell'Ente, degli orari e prassi consolidate dell'Ente;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio e conseguente flessibilità oraria dovuta a particolari esigenze di servizio.
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
5. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
6. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
7. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: di seguito sono indicate le competenze che i volontari svilupperanno e rafforzeranno nell'anno di attività previste dal progetto, svolgendo la formazione prevista e accompagnati in questo percorso di crescita personale dalle figure professionali delineate in precedenza. **Tali competenze saranno oggetto di verifica e puntuale attestazione al termine dell'esperienza di Servizio Civile.**

La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sarà realizzata nel rispetto del testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successivo accordo stato regioni e province autonome 21/12/2011). Ai volontari saranno rilasciati da **OPRAS** (organismo paritetico regionale ambiente e sicurezza Federlazio - CGIL - CISL -UIL) un attestato di frequenza e profitto; Settore di riferimento: attività di organizzazione per la cooperazione e la solidarietà (Macrosettore S) - Classificazione rischio basso.

L'Ente svilupperà un proprio sistema di monitoraggio e validazione delle abilità e capacità acquisite via via dai volontari in SCN. *Entro 45 giorni dalla data di fine servizio, l'Ente rilascerà a tutti i giovani che hanno prestato almeno 10 mesi di SCN un attestato riportante le*

competenze di base, quelle tecnico-professionali e quelle trasversali che sono state potenziate durante l'anno di SCN.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

Competenze di base - Competenze sviluppate che facilitano l'apprendimento e facilitano l'acquisizione rapida di conoscenza.

Competenze di contenuto - Strutture di base necessarie per acquisire ed applicare specifiche competenze tecnico professionali in qualsiasi dominio applicativo.

Comprendere testi scritti - Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro.

Ascoltare attentamente - Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate.

Scrivere - Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.

Parlare - Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace.

Competenze di processo - Procedure che contribuiscono ad accrescere la rapidità di acquisizione di conoscenza in qualsiasi dominio applicativo.

Senso critico - Usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

Apprendimento attivo - Comprendere le implicazioni di nuove informazioni per la soluzione di problemi presenti, futuri e per i processi decisionali.

Strategie di apprendimento - Selezionare ed utilizzare metodi e procedure appropriate per apprendere o insegnare nuove materie.

Competenze trasversali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività trasversali a tutte le professioni.

Competenze per la gestione risorse - Competenze sviluppate per allocare efficientemente le risorse a disposizione.

Gestire il tempo - Gestire il tempo proprio e quello altrui.

Competenze sociali - Competenze sviluppate per lavorare con le altre persone nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Comprendere gli altri - Essere consapevole delle reazioni degli altri e comprendere perché reagiscano in determinati modi.

Adattabilità - Adattare le proprie azioni in relazione a quelle degli altri.

Persuadere - Persuadere gli altri a cambiare opinioni o comportamenti.

Negoziare - Mettere insieme parti in conflitto e tentare una riconciliazione.

Competenze per la risoluzione di problemi complessi - Competenze sviluppate per risolvere problemi nuovi, mal espressi in un contesto complesso del mondo reale.

Risolvere problemi complessi - Identificare problemi complessi e raccogliere le informazioni necessarie per valutare possibili opzioni ed impostare soluzioni.

Competenze tecniche - Competenze sviluppate per progettare, installare, utilizzare, e/o correggere malfunzionamenti di macchine e/o sistemi tecnologici.

Selezionare strumenti - Individuare gli strumenti necessari per lo svolgimento di un lavoro.

Competenze tecnico professionali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività specifiche per insieme ridotto di professioni.

Competenze per l'acquisizione informazioni - Competenze che rendono in grado di comprendere quali siano le informazioni necessarie allo svolgimento della professione ed anche dove e come poterle acquisire.

Controllare processi, materiali o ambienti circostanti - Controllare e rivedere informazioni provenienti da materiali, dagli eventi o dall'ambiente per individuare o valutare problemi.

Identificare oggetti, azioni ed eventi - Identificare informazioni catalogando, valutando e riconoscendo differenze e similarità di circostanze o di eventi.

Raccogliere informazioni - Osservare, ricevere o ottenere in qualunque altro modo informazioni da fonti rilevanti.

Competenze per i processi mentali - Competenze che mettono in grado di processare, pianificare, prendere decisioni, risolvere problemi e più in generale eseguire attività innovative sulle informazioni acquisite per lo svolgimento della professione.

Aggiornare e usare conoscenze di rilievo - Mantenersi aggiornati e applicare nuove conoscenze nel proprio lavoro.

Analizzare dati o informazioni - Identificare le relazioni, le ragioni o i fatti sottostanti ad informazioni disaggregando informazioni o dati in parti separate.

Organizzare, pianificare e dare priorità al lavoro - Mettere a punto specifici obiettivi e programmare il lavoro definendo priorità, organizzazione e tempi di realizzazione.

Pensare in modo creativo - Sviluppare, progettare o creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti.

Pianificare il lavoro e le attività - Programmare eventi, piani e attività o il lavoro di altre persone.

Prendere decisioni e risolvere problemi - Analizzare informazioni e valutare risultati per scegliere la soluzione migliore e per risolvere problemi.

Competenze per le attività lavorative - Competenze che mettono in grado di svolgere le attività lavorative, siano esse fisiche e manuali o concettuali per lo svolgimento della professione.

Documentare, registrare informazioni - Inserire, trascrivere, registrare, immagazzinare o conservare informazioni in forma scritta, elettronica o magnetica.

Lavorare con i computer - Usare computer e sistemi informatici (software ed hardware) per programmare, scrivere software, regolare funzioni, inserire dati, o elaborare informazioni.

Competenze nell'interazione con gli altri - Competenze che mettono in grado di comunicare, interagire con superiori, colleghi e persone coinvolte nella attività specifiche della professione.

Addestrare e far crescere altre persone - Identificare i bisogni di crescita di altre persone e addestrare, far da guida o aiutare altre persone a migliorare le proprie conoscenze e capacità.

Comunicare con persone esterne all'organizzazione - Comunicare con persone esterne all'organizzazione, rappresentare la stessa verso i clienti, il

pubblico, le amministrazioni ed altre entità esterne, personalmente, in forma scritta, per telefono o via e-mail.

Comunicare con superiori, colleghi o subordinati - Fornire informazioni ai superiori, ai colleghi e ai subalterni, per telefono, in forma scritta, via e-mail o personalmente.

Esibirsi o lavorare a contatto diretto con il pubblico - Esibirsi per il pubblico o occuparsi direttamente del pubblico. Comprende servire i clienti in pubblici esercizi o negozi e ricevere clienti o ospiti.

Risolvere controversie e negoziare con altre persone - Gestire lamentele, negoziare, calmare dispute e risolvere conflitti.

Stabilire e mantenere relazioni interpersonali - Creare rapporti di lavoro costruttivi e cooperativi e mantenerli nel tempo.

Svolgere attività amministrative - Svolgere compiti amministrativi quotidiani, come gestire archivi e sbrigare pratiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà tenuta dal personale in forza presso la sede di Roma dell'organizzazione ed avrà lo scopo di fornire ai volontari tutti gli strumenti teorici e tecnico-operativi per sviluppare al meglio le loro attività. Il percorso sarà suddiviso in:

- 1 modulo formativo della durata di 4 ore;
- 6 moduli formativi della durata di 6 ore l'uno;
- 2 moduli formativi della durata di 8 ore¹;
- 2 moduli formativi della durata di 12 ore.

In considerazione delle azioni previste, è stato progettato un percorso di formazione specifica che offra ai volontari gli strumenti tecnico-pratici necessari per il corretto espletamento delle attività:

Modulo I: Formazione generale sull'organizzazione (Durata 12 ore)

- MSF dalla nascita ad oggi, con particolare focus sulla sezione italiana e sulla sua struttura organizzativa;
- Principi dell'organizzazione e mission.

Modulo II: Crisi Umanitarie (Durata 6 ore)

- La comunicazione di MSF e le azioni di lobby;
- Come, quando e cosa raccontare.

Modulo III: Sensibilizzazione (Durata 12 ore)

- Sensibilizzazione: come si progettano, organizzano ed mettono in campo azioni di sensibilizzazione.

Modulo IV: Volontariato (Durata 6 ore)

¹ Tra cui è previsto un modulo formativo di 8 ore sul tema dell'orientamento formativo.



- il volontariato come forma di dono
- il valore e l'esperienza dei volontari dei gruppi locali di MSF.
- Eventi dei gruppi locali: Come si progetta e organizza un evento di sensibilizzazione.

Modulo V: Comunicare in modo efficace (*Durata 6 ore*)

- Comunicare in modo efficace: le tecniche di comunicazione on line e off line.
- I new media e il ruolo dei social network.
- La promozione di un evento di sensibilizzazione

Modulo VI: Biblioteca (*Durata 6 ore*)

- L'organizzazione e la gestione di una biblioteca di un'organizzazione umanitaria.

Modulo VII: Le operazioni umanitarie (*Durata 6 ore*)

- quando e come si interviene in una crisi umanitaria. Il ruolo dell'operatore umanitario.

Modulo VIII: Informatica (*Durata 6 ore*)

- principi base dei programmi di video scrittura e di calcolo

Modulo IX: Public Speaking e presentazioni efficaci (*Durata 4 ore*)

- Public Speaking e presentazioni efficaci

Modulo X: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) e formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) (*Durata 8 ore*)

- La sicurezza sui luoghi di lavoro: il concetto di rischio, le figure della sicurezza, piano di emergenza

Modulo XI: Orientamento lavorativo (*Durata 8 ore*)

- Orientamento lavorativo: il mercato del lavoro, bilancio delle competenze, preparazione delle candidature e cv.

Durata: 80 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)